

Bilancio di un anno di attività del Consiglio regionale del Lazio

Regione: il piano di sviluppo impegno prioritario per il '74

Intervista col compagno Maurizio Ferrara sulle decisioni che sono state prese nell'ultima sessione dell'assemblea regionale. Discussione del bilancio ed elezione dell'ufficio di presidenza: le prime cose da fare - Approvate 44 leggi e 98 delibere - Importanti prese di posizione di condanna al neofascismo, contro la violenza nelle scuole e per la libertà di tutti i popoli oppressi

La funzione dell'istituto regionale, quale promotore di democrazia e di sviluppo sociale, è confermata dall'attività svolta dall'assemblea nel corso dell'anno che si è chiuso. Le leggi regionali approvate sono state 44, 98 le deliberazioni e numerosi i voti espressi su importanti e significativi ordini del giorno e mozioni. Tra le leggi varate, vanno ricordate quelle per la pubblicazione dei servizi di trasporto nel Lazio, i provvedimenti a favore dell'agricoltura, la costituzione delle comunità montane, il varo della Finanziaria regionale (FIRAS). A sottolineare il ruolo democratico del Consiglio regionale numerose sono state le decisioni prese di posizione dell'assemblea di condanna del neofascismo,

contro la violenza nelle scuole, sulla libertà di informazione, sul colpo di Stato in Cile, sui recenti provvedimenti di austerità varati dal governo. Un anno di attività dell'assemblea certamente positivo che ha spesso rimarcato il divario esistente fra il impegno del consiglio e i ritardi operativi della giunta. Ultimo esempio di questo divario è l'insediamento delle comunità montane che ritarda a venire nonostante la legge sia stata approvata sei mesi fa dal Consiglio. L'attività dell'assemblea ha messo in evidenza anche il ruolo insostituibile svolto dal gruppo comunista in aula e nelle commissioni. Il compagno Paolo Ciofi, segretario

regionale del PCI, nella sua relazione svolta alla Conferenza regionale dei comunisti del Lazio disse, fra l'altro, che alla Regione i risultati più significativi si sono avuti attraverso i partiti della sinistra, il PCI e il Partito socialista, hanno potuto raggiungere intese e orientamenti unitari. «L'impegno comunista per la costruzione della Regione - disse Ciofi - è stato totale e decisivo e la forza comunista si è sentita non solo nella fase statutaria, ma anche nell'impegno antifascista del consiglio che ha portato costantemente la Regione su un terreno avanzato di isolamento del MSI. Lo impegno comunista volto a favorire la convergenza tra le forze politiche su temi concreti e su una politica

di rinnovamento, l'apertura verso i sindacati, le associazioni contadine, i ceti medi e le cooperative, ha consentito di porre su nuove basi i temi dello sviluppo economico e sociale del Lazio, come è avvenuto alla conferenza regionale dell'agricoltura e quella sulle partecipazioni statali. I comunisti hanno dato un contributo decisivo alla costruzione della Regione, ora è necessario fare della Regione il cardine di una nuova avanzata democratica del Lazio e in Roma capitale. Sulle ultime importanti sedute tenute a fine d'anno dal consiglio regionale, abbiamo intervistato il compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI.

Qual'è il suo giudizio su questa ultima sessione dell'assemblea regionale? -

L'anno 1973 si è chiuso, alla Regione, in un modo affannoso ma che ha dato alcuni risultati. E' evidente che se la nuova giunta, e la maggioranza, avessero predisposto meglio le cose e superato con maggiore rapidità alcune loro divergenze, questi risultati avrebbero potuto essere migliori. Avremmo potuto, per esempio, provvedere a votare il Bilancio, senza dover ricorrere all'esercizio provvisorio. Ci auguriamo, tuttavia, che quest'anno il bilancio possa essere posto in discussione al Consiglio, dopo una reale discussione con i Comuni e con i Sindacati i quali ultimi hanno avanzato concrete proposte per realizzare, nella concretezza, quel modello di democrazia partecipativa che corrisponde allo spirito dello Statuto ed al quale ha fatto riferimento il segretario regionale della Dc in un suo recente scritto.

Analagamente il Consiglio avrebbe potuto approvare la legge istitutiva delle Unità sanitarie locali - e non limitarsi soltanto ad approvare una legge di impegno di spesa - così come è accaduto anche per gli handicappati. Si deve anche ad incertezze e ritardi della maggioranza se non si è provveduto ancora a rinnovare le cariche dell'Ufficio di Presidenza del consiglio: adempimento che deve essere soddisfatto al più presto, essendo già trascorsi i termini statutari.

Un altro tema che è rimasto fuori dalla possibilità di approvazione del Consiglio è stata la questione delle deleghe. Malgrado le ripetute sollecitazioni del nostro gruppo, la giunta non è andata oltre la formulazione di un documento di principi che, tuttavia, dorme ancora nei cassetti della giunta.

Resta quindi fermo il nostro impegno, che raccogliendo una spinta dei Comuni e delle popolazioni che va facendosi sempre più marcata, mira a far sì che il grave ritardo venga colmato e che il 1974 - come si afferma - sia anche l'anno del trasferimento delle deleghe ai Comuni.

E i risultati positivi? -

Il Consiglio ha approvato, con alcuni emendamenti che non l'hanno migliorata, la nostra legge sulla istituzione di una Finanziaria regionale e ha varato, con la nostra astensione, la creazione di un Istituto regionale di Ricerca.

Si tratta di due strumenti indispensabili per la programmazione, tema fondamentale, scaturito dal dibattito e dalle conclusioni della IV Conferenza. Attorno a questa proposta politica, aperta alla convergenza di tutte le forze produttive che nel Lazio soffrono per l'acutizzazione della crisi, noi chiederemo al dibattito e all'iniziativa comune le forze regionaliste e democratiche.

Il Piano di Sviluppo è la nostra proposta politica fondamentale, scaturita dal dibattito e dalle conclusioni della IV Conferenza. Attorno a questa proposta politica, aperta alla convergenza di tutte le forze produttive che nel Lazio soffrono per l'acutizzazione della crisi, noi chiederemo al dibattito e all'iniziativa comune le forze regionaliste e democratiche.

Vi sono, a nostro giudizio, le condizioni perché il 1974 sia l'anno di avvio di un serio lavoro per andare ad una svolta in questo campo, rompendo le spirali clientelari e speculative che finora hanno de-

terminato il caotico sviluppo economico della nostra regione.

Altri risultati? - Per l'agricoltura, per iniziativa e con il contributo del nostro gruppo, sono stati stanziati 6 miliardi e 300 milioni per un gruppo di leggi per la zootecnia (risanamento stalle e allevamento di vitelli), per il credito di conduzione, per la cooperazione contadina, per la difesa delle piante, per la valorizzazione delle uve e dei vini, per la protezione del-

le foreste. Per la scuola è stato approvato il riparto dei fondi per l'istruzione professionale (5 miliardi e 54 milioni) e le delibere per l'assistenza socio-educativa (1 miliardo e 600 milioni). Inoltre è stato approvato, finalmente, il piano per gli asili nido per il 1972 e il 1973.

E in materia di distribuzione commerciale? -

In materia di distribuzione la Regione, dopo gli infelici provvedimenti scalmieristici di Andreotti, ha istituito a suo tem-

po una commissione speciale di indagine sui mercati all'ingrosso che ha approntato un piano di intervento i cui obiettivi sono condivisibili ma che, in realtà, per inerzia della giunta e della maggioranza e per evidenti spinte di interessi corporativi, è rimasto largamente inattuato.

La Regione Lazio ha anche, insieme ad altre regioni, promosso una proposta di legge nazionale, per il credito agevolato al piccolo commercio e all'associazionismo. Contrastando con queste iniziative di indubbio rilievo, la disorganicità e la irrisorietà degli interventi in materia di commercio al dettaglio varati dalla Regione in questa ultima tornata del 1973. Si tratta, infatti, di 150 milioni per aiutare i Comuni ad elaborare i piani di adeguamento della rete distributiva e di 80 milioni (!) per favorire l'associazionismo. Ciò dipende dalla posizione passiva e burocratica della giunta (e dell'assessore) su questo terreno, divenuto invece prioritario specie alla luce degli ultimi drammatici sviluppi della crisi che colpisce, oltre che le classi lavoratrici, i ceti medi autonomi. E' evidente che, nel 1974, anche su questo punto la Regione dovrà qualificarsi con interventi programmati (ad esempio il Piano di riferimento regionale per la riorganizzazione della rete distributiva).

Quali sono le prospettive immediate? -

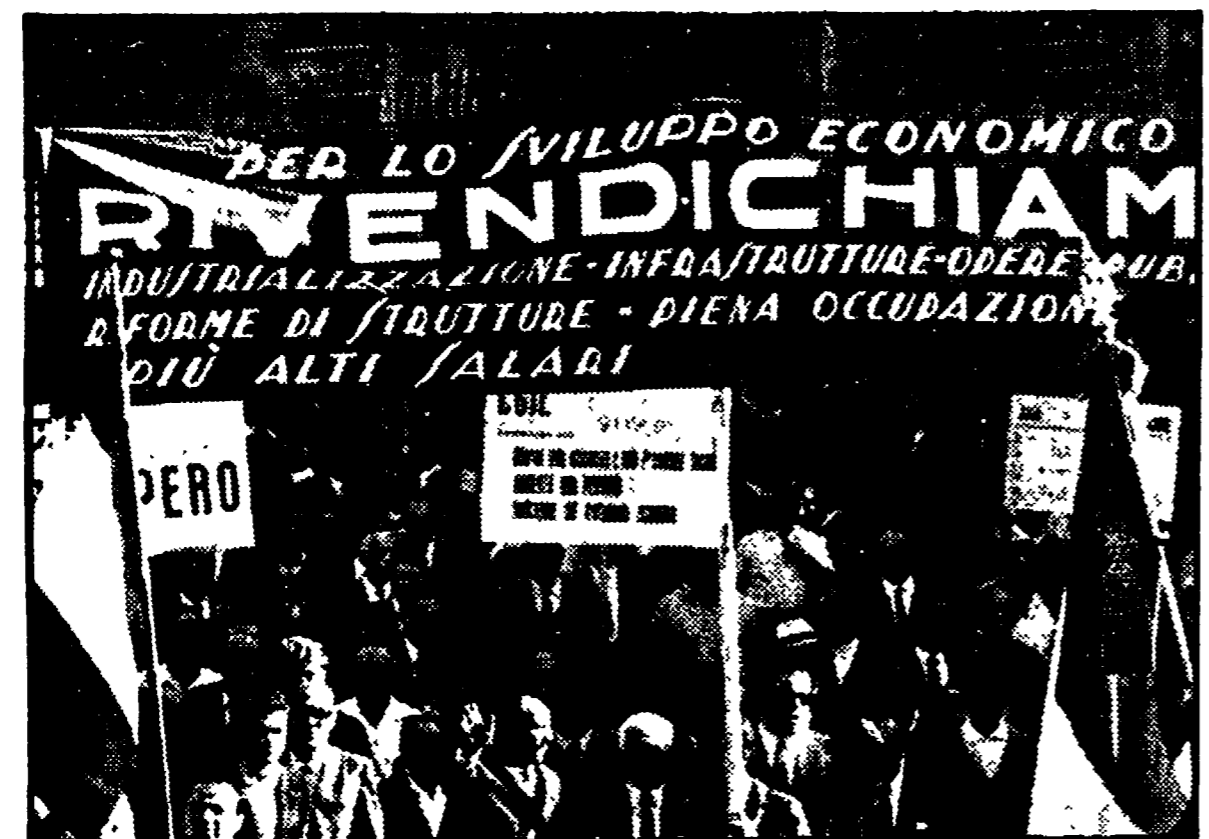
Le prime cose da fare, come si accennava all'inizio, sono la discussione del Bilancio e l'elezione dell'Ufficio di Presidenza. La giunta, poi, deve dare conto degli impegni che ha assunto per far sì che la Regione abbia un ruolo non passivo, ma attivo, di fronte ai provvedimenti governativi imposti dalla crisi energetica.

Vi è una nostra interrogazione al proposito alla giunta regionale dove le forze politiche democratiche hanno espresso la loro solidarietà e il loro appoggio al movimento di lotta volando tra l'altro ordini del giorno e mozioni. Le prime cose da fare, come si accennava all'inizio, sono la discussione del Bilancio e l'elezione dell'Ufficio di Presidenza. La giunta, poi, deve dare conto degli impegni che ha assunto per far sì che la Regione abbia un ruolo non passivo, ma attivo, di fronte ai provvedimenti governativi imposti dalla crisi energetica.

Vi sono poi numerose altre questioni urgenti sul tappeto. Prioritaria la azione da svolgere per realizzare la legge 865, per la casa, e la definizione del quadro di riferimento per l'assetto del territorio, dal quale dipende la possibilità di agire in modo organico, evitando interventi precari e sotto la spinta di pressioni clientelari.

Tra le questioni che esigono rapida esecuzione, per le quali esistono scadenze invalicabili il nostro gruppo sottolinea la rapida approvazione delle leggi di riforma e di delega dell'assistenza scolastica e dell'istruzione professionale.

Vi è poi la ormai troppo nota questione della sede. Anche in questo settore bisogna troncare le inammissibili lentezze e i tentativi di andare a un'utilità della sede provvisoria parziale e non funzionale. Noi abbiamo chiesto che, venendo anche incontro alle esigenze poste dall'austerità, si dia un colpo decisivo a tutti gli sprechi. In questo senso è necessario che la sede provvisoria della Regione sia resa agile al più presto e per il maggior numero possibile di uffici, per diminuire sensibilmente l'attuale pesante spesa degli affitti e per far sì che nel 1974 il personale, le commissioni, i gruppi, gli assessorati siano messi in grado di lavorare con efficienza.



L'anno che si è chiuso ha visto a Roma e negli altri centri del Lazio imponenti e combattive manifestazioni di lavoratori per rivendicare una politica di riforme e di programmazione. Gli echi di queste manifesta-



L'assemblea regionale ha avuto occasione di occuparsi, nel corso del 1973, dei gravi problemi che assillano il piccolo e medio commercio, una delle attività di primo piano in una economia prevalentemente ter-



Una delle tante manifestazioni avvenute nella capitale per rivendicare una diversa politica dei trasporti e per la pubblicazione dei servizi extrarubanti. Il consiglio regionale, grazie all'azione svolta dal PCI, dai sindacati e dalle altre forze di sinistra, è giunto ad approvare importanti leggi e

ziani» come quella romana e laziale. Il consiglio ha approvato alcune importanti leggi a sostegno dei piccoli operatori economici e commerciali e degli artigiani, attività che si trovano in difficoltà economiche.

Schermi e ribalte

LA MADDALENA (Via della Stel-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

AL CANTASTORIE (V.le del Pa-... ARGO: Criniera selvaggia

ARALDO: Il sergente Rompiogni...

ARGO: Criniera selvaggia...

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

ARISTIDE: Quando l'amore è an-

VIALE TIZIANO... STREPITOSO SUCCESSO... CIRCO GAIACCIO... con MOIRA OREI e RITA TRAPANESE

LA CAMPANELLA... PIPER MUSIC HALL... CINEMA PRIME VISIONI

AMBRASIA... AMERICA... ANTEARES... ARCHIMEDE... ARISTON... ARLECCHINO... ASTOR... CINE CLUB TEVERE... CONTRASTO... DE TOLLIS... FILMSTUDIO

AVVISI SANITARI... EUDOCRINE... Dr. PIETRO MONACO... Studi e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» dimen-

QUIRINETTA... «in esclusiva»... LA GRANDE ABBUFFATA

TERZE VISIONI... NOVOCCINE: Senza tregua... SALE PARROCCHIALI

AMBIASCIATORI: UFO distrugge base luna... AMERICA: Il mio nome è Nessuno... ANTEARES: Storia di una monaca di clausura

Aliscato per la SARDEGNA e ISOLA del GIGLIO... La Società SARNAV informa di aver ripreso il servizio... OLBIA - CIVITAVECCHIA nei giorni: dal lunedì al venerdì e che da domani 5 corr. inizierà il servizio CIVITAVECCHIA - ISOLA del GIGLIO... PORTO SANTO STEFANO nei giorni di sabato e domenica